

Un passo dopo l'altro

Un passo dopo l'altro  
smettono le geometrie  
ondulate dei colli  
i mormorii del bosco  
si fanno più vicini  
e i primi taciturni massi  
stanno a lato.

Ed è salita.

Non più le pietre  
lisce di torrente  
ora eleganti rocce  
con scritte dei venti  
adagate sopra  
incuneate dentro  
in tempi andati.

Ed è salita.

Le notizie del mondo  
giù nella piana  
le porta la brezza di valle  
mentre carezza i pascoli  
tutt'attorno  
e gli irti sentieri  
e i tornanti.

Ed è salita.

Ora come vascelli  
tra rocce con venature rosa  
i radi prati d'altura  
poi un tritico lacustre  
e ci fermiamo:  
respiro ogni fibra  
di limpido cielo .